

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

Abbonamento annuo Lire 12.00
 semestrale > 7.00
 Un numero separato > 0.50
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER
 Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Feste ecc. L. 2.50.
 Gli abbonamenti non scaduti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Il problema dei Fiduciari di Fabbrica e di Azienda

Principio e attuazione respinti dal Comitato Intersindacale

Sul problema dei Fiduciari di Fabbrica di palpitante attualità, crediamo cosa utile per i nostri lettori, molti dei quali sono interessati direttamente nell'argomento, far conoscere ciò che ne pensa il "Popolo d'Italia" attraverso il suo direttore e ciò che dice in proposito la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti.

Scrivo, dunque, Arnoldo Mussolini:

Ragione di principio

«Ho seguito con vivo interesse la polemica sui fiduciari di fabbrica e nelle argomentazioni dei miei contraddittori devo confessare di non aver trovato elementi sufficienti a ricredermi dal mio punto di vista originario. In effetti, se anche non lo si dice con estrema chiarezza, si tende a sottoporre ad un controllo una parte dell'economia italiana.

«Inutile ripetere che nessuna ragione di simpatia e di interesse particolare, legano me e il giornale alla classe industriale. Ciò non toglie che vi sia una ragione di principio che va salvaguardata.

«Innanzitutto, restiamo sul terreno dei principi e non scendiamo a dei particolari che, per essere tali, possono venir corretti. Credete voi che il sistema capitalistico possa essere sufficiente o comunque venir modificato o essere prossimo alla fine? No. Questa affermazione categorica negativa non è fatta per compiacere i capitalisti, ma è fatta in ossequio alla verità. La Russia si è disintegrata non per le assurde teorie di apostoli socialisti viventi a Mosca o a Leningrado, ma perchè la disintegrazione economica socialista ha dilagato in tutta la Santa Russia sterminata. L'imperialismo economico nasce da un sistema capitalistico perfetto. Ecco il Nord America che muove alla conquista dei mercati del mondo. La Italia si è voluto creare un problema sociale, mentre in origine esisteva, e ancora oggi esiste, un solo problema italiano. Noi non vinceremo molte delle nostre difficoltà economiche, se non superando le classi in uno sforzo concorde di dominio. La nostra economia ha appena un cinquantennio di vita ed è cresciuta tra l'assenteismo dei poteri e i preconcetti diffamatori verso la classe detentrica della ricchezza. Una ricchezza, poi, che esisteva ed esiste più nella fantasia che nella realtà. Se, infatti, osserviamo con luce, la struttura della classe borghese, noi vedremo degli steli al posto dei tronchi e delle cartilagini al posto dello scheletro osseo.

«Per compiere passi e atti da giganti, per togliere i malanni della disoccupazione, i flagelli della denutrizione, della malaria, della pellagra, per rompere, insomma, il vecchio cerchio miserevole della vita italiana, ecco il Fascismo che ha superato le classi e che, nel suo divenire, crea i punti fermi all'economia, convoglia e domina le forze produttrici, protegge il lavoro e nobilita la ricchezza.

Corporazione e Collaborazione

«La Carta del Lavoro è la tavola fondamentale ed è il documento senza precedenti presso tutti i Regimi e tutti popoli. È un documento di ieri e la sua applicazione non sarà possibile, completa e perfetta che nel tempo. Ma in pochi anni, quanto cammino, quali progressi, quante miserie eliminate! Il Fascismo opera la sua selezione ed instaura un ordine nuovo tanto più originale quanto più sa superare le vecchie scuole politiche e sociali e non sa indulgere agli atteggiamenti leggermeramente demagogici. Ora non vi è in Italia un conferenziere che, dopo aver girato su mille argomenti non voglia strappare l'applauso nel nome del Duce, come non vi è nessun politico, nessun uomo nuovo che non si creda di essere moderno se non sprestando la borghesia e l'opera nefasta del capitale e dell'industria. Quest'ultima è la più colpita perchè è in relazione diretta alle teorie sul capitale di Carlo Marx. Mentre, a rigore di logica e di verità, se vi è un marchio che va cancellato, è proprio il tipo di feudatario campagnolo, di cui esistono sopravvivenze, che il Fascismo fortunatamente elimina per alte ragioni di indole morale, piuttosto che per ragioni di indole economica.

«Le premesse mi hanno portato molto lontano dai fiduciari di fabbrica, ma non tanto da non ritenere la loro creazione come un riallacciamento a quella antica politica sociale del lavoro che si astrae da

un problema vasto, concreto, italiano, per inaridirsi nell'interesse di una singola classe. E non è il timore delle complicazioni che possono creare i fiduciari di fabbrica. Tra parentesi, dopo questa polemica, nel caso di una loro creazione, essi si studieranno al massimo di essere giusti, equanimi, saggi e imparziali. Sono invece il principio corporativo e la politica di collaborazione del Fascismo che vengono incisi. Sono il prestigio e l'autorità dei gerarchi sindacali che vengono manomessi. Valeva proprio la pena di creare tanta legislazione sociale, quanta non ne hanno paesi ricchissimi ad economia secolare, per infliggere a priori una spina nel fianco della classe produttrice, che per essere semplice spina non uccide, non dissangua, ma irrita più che controlla, allontana la collaborazione più che avvicinarla?

Il compito del Sindacato

«Il principio dei fiduciari di fabbrica, se viene accettato, bisognerà estenderlo a tutte le attività economiche, alle grandi organizzazioni dei dipendenti del Regime stesso. E dovremmo vedere allora la vita italiana tanto piena di insincerità da essere sottoposta a un controllo generale? Non nascondo che per ragiopare in questo senso ci vuole della spregiudicatezza. Ma non voglio, a questo punto, apparire un involuto, o un maledetto, o un guelfo. No! Io apprezzo ed esalto il lavoro, che conosco anche nelle sue espressioni più umili. Sono rimasto molto ammirato di un articolo su «Critica Fascista» in cui si elogiava il lavoro manuale. Pensa che nessuna fatica merita premio e più vigile attenzione di questa. Il Fascismo opera a questo fine da sette anni. Ma è nel Sindacato, nelle Case delle Corporazioni, dove si elaborano i diritti e i doveri del lavoro, Case che devono essere grandi, degne, spaziose, luminose, terse come il migliore e più degno ambiente cittadino, è nelle Case delle Corporazioni, presso i loro gerarchi naturali, che l'operaio presenta il reclamo, tutela il suo diritto, si rivolge al suo capo.

«Che importa se, in principio, gli aderenti ai Sindacati non sono molti? Dobbiamo abdicare a un principio per ricorrere agli adepti nelle fabbriche? No. Il Sindacato, cui la legge e la logica conferiscono tanti poteri, ha una sua forma di attrazione. Il Fascismo è il suo lievito. Non scitiamo, dunque, questo nostro movimento così originale nella storia con delle inerature del vecchio ceppo e delle vecchie scuole.

«Perseverare senza nostalgie, essere sempre domani, prestar fede ai fatti e non alle parole inutili; ecco la divisa dell'italiano moderno e fascista, al di sopra degli interessi delle classi, nel nome augusto d'Italia».

Elogio alla Classe Commerciale

A tale articolo rispondeva il "Lavoro Fascista" con argomenti fuori binario e la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti energicamente ha replicato come segue:

«La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, che raccoglie nei suoi quadri liberamente associati il 50 per cento di tutti gli iscritti nei ruoli commerciali di Italia, che in tre anni di organizzazione della legge costitutiva dell'ordinamento sindacale corporativo, ha creato le sue 92 Federazioni Provinciali le quali nella loro grandissima maggioranza hanno raggiunto un'ordinata e disciplinata efficienza di lavoro in collaborazione con tutte le autorità e gli Istituti del Regime, esprime la sua viva sorpresa per l'affermazione contenuta nella risposta che il «Lavoro Fascista» ha creduto di dare al chiaro e meditato articolo del «Popolo d'Italia» sui Fiduciari di Fabbrica, attribuendo ai proprietari e dirigenti delle aziende piccole e medie, specie commerciali, una mentalità anarchico-marxista, che si rivelerebbe soprattutto nell'applicazione dei contratti di lavoro.

«La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti si riserva di esprimere in altra sede e specialmente in seno al Comitato Centrale intersindacale il suo parere, circa l'istituzione dei fiduciari di fabbrica, che, nello sviluppo della pubblica discussione, per merito del «Lavoro Fascista» vanno assumendo i lineamenti non più di fiduciari di azienda.

Per quanto si riferisce al campo commerciale e alla applicazione dei patti di lavoro, è da notare, che nell'imponente sforzo di organizzazione compiuto, le nostre associazioni periferiche hanno provveduto sempre con vivo spirito di lealtà e di collaborazione, a dirimere la vertenza comunque segnalata, qualche volta anche prevenendo la stessa azione dei Sindacati dei prestatori d'opera;

che sovente le obiezioni sollevate da parte dei prestatori d'opera delle varie provincie sono apparse in contrasto con gli accordi e le direttive concordemente stabilite al centro;

che, infine, nessuna segnalazione né generica, né documentata circa gli effetti di questa pretesa mentalità anarchico-marxista parte dai dirigenti le aziende commerciali è mai pervenuta alla Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti da parte della Consorella Confederazione dei Prestatori d'Opera del Commercio; e che ove qualche contrasto ad inadempienza sia stata segnalata, la Confederazione dei Commercianti è sempre tempestivamente intervenuta ottenendo piena osservanza delle norme contrattuali.

Onde, così a proposito di patti di lavoro come per riguardo all'attività economica, la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti si sente in diritto di dichiarare che la classe commerciale italiana pur nel suo vasto e vario panorama di aziende grandi, medie, e piccole, di uffici, di spacci o negozi di vendita, di alberghi o di esercizi pubblici al dettaglio ha dimostrato e va dimostrando uno spirito associativo ed una disciplina alle norme ed ai controlli

70 MILIONI DI QUINTALI DI GRANO

Gli agricoltori all'o. d. g. della Nazione

La "Battaglia del Grano" voluta, iniziata e continuata dal Governo con tenacia, fede e perseveranza, ha dato quest'anno una magnifica dimostrazione di vittoria che è caparra sicura della definitiva vittoria che riscatterà l'Italia dalla schiavitù del pane.

Si è compiuta in quest'anno una avanzata generale su tutto il fronte della battaglia, perchè tutte le regioni italiane, dal più al meno, anche quelle più duramente provate dal gelo invernale, hanno sensibilmente aumentato la loro produzione unitaria.

Sebbene non sia ancora definitivo il dato della produzione frumentaria dell'anno 1929, si è peraltro in grado di comunicare i risultati del computo del raccolto sulla base della valutazione fatta dalle squadre ambulantanti di agricoltura al primo settembre. Tale computo fa ascendere la produzione frumentaria dell'anno in corso ad oltre settanta milioni di quintali.

Settanta milioni di quintali di grano rappresentano una produzione che non trova riscontro in nessun'altra annata, nemmeno in quella del 1925, che pure ebbe un decorso eccezionalmente favorevole. Settanta milioni di quintali di grano sono tanto più significativi — ha asserted il Ministro dell'Economia — dove si pensi che nell'immediato anteguerra la produzione massima non è mai andata al di là dei 58 milioni di quintali dell'annata 1913, considerata quasi ai produzioni favolosa, grazie al favorevole andamento stagionale.

Il raccolto granario di quest'anno è, infine, di grande importanza perchè ha condotto alla media unitaria di quintali 144 contro le medie di quintali 8 e 10 che, nei ventennio precedente all'inizio della battaglia del grano, normalmente si ottenevano. Qui stanno veramente il successo dell'iniziativa del Capo del Governo e la sicura speranza di vittoria definitiva per il prossimo avvenire. È stato inoltre seguito in pieno il comando del Duce; non aumento della superficie investita a grano, ma aumento della produzione unitaria. La superficie a grano dell'ultima campagna fu anzi, con poco meno di 4.900.000 ettari, leggermente inferiore a quella delle due annate precedenti. La media superficie investita a frumento nel quadriennio anteguerra (1911-1914) fu di ettari 4.800.000 in

molteplici stabilimenti dallo Stato o dagli Enti locali veramente degne non già di critiche e di disprezzi generici ma di lode e di incoraggiamenti sinceri e leali.

Il giusto parere del Comitato Intersindacale

Lunedì a Palazzo Viminale si è riunito il Comitato Intersindacale Centrale sotto la Presidenza del Capo del Governo.

Venne approvata la seguente mozione: «Il Comitato Intersindacale Centrale ripresenta la discussione sulla istituzione per il riacquiescimento dei fiduciari di fabbrica e di aziende, ne respinge il principio e l'attuazione;

«constata la necessità di rendere il più possibile immediata ed efficace l'azione delle associazioni professionali per la soluzione conciliativa delle vertenze individuali di lavoro, che non abbiano trovata diretta soluzione tra imprenditori e lavoratori, motivo principale per il quale l'istituzione dei fiduciari veniva da taluno invocata, ritiene opportuno che si provveda a decentrare al massimo la funzione conciliativa delle associazioni sindacali ed indica, all'uopo, le seguenti modalità:

1. Per un determinato gruppo di aziende o per una determinata zona, quando la lontananza delle aziende medesime, dalla sede dell'associazione sindacale dei datori di lavoro e dei lavoratori, o il forte agglomeramento di essa renda impossibile l'immediato intervento dei rappresentanti normali delle associazioni medesime, queste di comune accordo, nomineranno ciascuna un delegato sindacale incaricato di addivenire in concorso con quello dell'altra associazione corrispondente, al tentativo omnicomprensivo per la composizione delle controversie individuali rilevante a tutti gli effetti di legge.

2. I delegati sindacali non potranno comunque trattare vertenze che riguardano le aziende delle quali sono interessati o impiegati».

Ciò autorizza a dedurre che l'applicazione dei dettami della tecnica culturale progredita riesce a neutralizzare l'influenza delle cause dannose che sono al di fuori della volontà dell'uomo. Ciò non era ritenuto possibile in passato dalla generalità. La fede dei tecnici non trovava eco alcuna nei governanti e nelle masse ed era sommersa dalla generale rassegnazione a restare inerti. Oggi anche se si presentano e si ripetono contrarietà esteriori, la fede nell'Uomo che ha le visioni esatte infonde nuove energie a tutti, capitani e gregari.

In seguito il Comitato ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato da S. E. Mussolini:

«Il Comitato permanente del grano, udita la relazione di S. E. il ministro per l'Economia nazionale, elogia lo sforzo compiuto dagli agricoltori italiani per ottenere il più alto raccolto granario che la storia ricordi; mette all'ordine del giorno della Nazione gli agricoltori di tutte le provincie e segnala quelle che hanno ottenuto un raccolto superiore al milione di quintali».

Il Comitato permanente del grano invita sin da questo momento gli agricoltori a intensificare gli sforzi perchè la meta finale sia raggiunta fornendo un raccolto che assicuri il pane a tutti gli Italiani.

Su relazione dell'on. Martelli, il Comitato permanente del Grano si è pronunciato sui programmi di attività per la propaganda, la dimostrazione e i concorsi locali per la campagna 1929-30. Programma che sono stati formulati dalla Commissione provinciale granaria sulle direttive impartite dal Ministero per l'Economia nazionale in base all'esperienza degli anni precedenti. Le iniziative per la nuova annata, insistono nell'incoraggiamento per la diffusione delle varietà elette di grano, nella distribuzione di semi di foraggi, nei campi di orientamento e di dimostrazione relativi a un intero ciclo di rotazione.

Concorsi locali a premio saranno banditi in numerose provincie con riguardo allo sviluppo delle altre colture alimentari, alla diffusione dell'impiego del macchinario agricolo e dei concimi chimici nelle località disagiate e per rendere il più possibile perfetti alcuni lavori di sistemazione agraria.

Per la sperimentazione cerealicola il Comitato, intese le relazioni del vice-presidente on. Martelli e del sen. De Cillis, ha approvato un vasto programma per la campagna 1929-30 riguardanti l'intensificazione dello studio dei problemi già impostati, che vanno dalle ricerche genetiche alla prova dei vari tipi di concime, alle varie forme e metodi di concimazione, alle ricerche interessanti la coltura del grano in climi caldi e aridi, ai campi di prova per le varietà elette.

Una luminosa tappa è stata raggiunta: ora bisogna intensificare il lavoro e la fatica per la Vittoria finale. Che non può mancare.

Continuare fino alla vittoria

Il Presidente della Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori ha diretto al Capo del Governo il seguente telegramma:

Agricoltori tutta Italia hanno preso con virile orgoglio citazione ordine del giorno nazione che V. ha voluto interpretare certi sentimenti masse rurali confederazione agricoltori esprimo Vostra Eccellenza profonda gratitudine battaglia grano per valorizzazione integrale agricoltura sarà proseguita con ogni sforzo con entusiasmo e con fede continuando applicazioni direttive V. E. Agricoltori ieri alto elogio V. E. e sostenuti assoluta fede loro che fatiche avranno giusto premio e saranno salvaguardate provvidenze governo fascista. Già si appresta nuova campagna per conquista vittoria completa. Devotamente Cacciari.

Concorso per il giocattolo italiano

L'Ente nazionale per le piccole industrie, che ha bandito il concorso per il giocattolo italiano, comunica che gli oggetti da presentarsi al concorso stesso debbono giungere entro il 31 corr. a Milano, al Palazzo delle Belle Arti, Esposizione permanente, accompagnate dalla scheda di notifica e indirizzata alla giuria del concorso.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» ha pubblicato il R. D. 24 dicembre 1928, n. 3505, che approva il Trattato di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario, firmato a Roma, fra l'Italia e la Grecia, il 23 settembre 1928.

Una colla, un sorriso, un esempio

In questi giorni Donna Rachele Mussolini ha dato felicemente alla luce una bambina alla quale è stato posto il nome di Anna Maria.

L'avvenimento riempie di letizia tutti gli italiani ed il sorriso che illumina la casa del Capo del Governo si stende beneaugurale e festoso su tutta l'Italia come un esempio.

Alla creaturina, a S. E. Mussolini e alla Sua Consorte, i nostri fervidissimi auguri.

30 mila campi dimostrativi 18000 trattorie in funzione

Non bisogna dimenticare che la battaglia del grano si è iniziata con un ciclo di stagione completamente avverso alla cultura del frumento e a seguito un anno eccezionale di elevata produzione. Non bisogna neppure dimenticare che l'Italia aveva una media produzione globale nel decennio prima della battaglia del grano, di quintali 49 milioni e che importava dall'estero circa 25 milioni di quintali all'anno e oggi s'è invece stabilizzata una produzione media di circa sessanta milioni di quintali e forse più, ma certamente non meno. La produzione unitaria per ettaro era di quintali 10 e oggi essa è stata elevata a quintali 12. La cultura granaria, che era fino a ieri considerata una cultura povera, può diventare oggi una cultura di buon reddito, se si pensa che nell'Italia settentrionale essa può raggiungere una produzione di oltre cinquanta quintali per ettaro e toccando persino i sessanta. Il Duce dà larghi mezzi finanziari onde la massima produzione e la più intensa sperimentazione si compiano anche nell'interesse della cerealicoltura. Circa trentamila sono stati i campi dimostrativi di un ettaro che si sono costituiti nelle varie zone d'Italia, dando ai contadini e agli agricoltori tutti l'esempio più convincente di come si può coltivare razionalmente il grano. Oltre venti milioni di lire sono state distribuite nei primi quattro anni per l'istituzione dei campi di orientamento per il cambio delle sementi elette, per la diretta distribuzione delle sementi leguminose, per l'acquisto di piccole macchine dimostrative, ecc. Dieci milioni di lire sono state distribuite alle stazioni ed istituti sperimentali del Regno per l'intensificazione degli studi scientifici, i quali hanno portato e porteranno col tempo immensi e indiscutibili vantaggi. Per il funzionamento delle Commissioni provinciali di propaganda e per i vari concorsi a premio, altri venti milioni sono stati stanziati. Inoltre si è avuto un miglioramento generale della tecnica della coltura, nel senso più vasto della parola, più tangibile e più importante dello stesso aumento della produzione frumentaria.

Miglioramento intenso, che ha dimostrato come una Nazione può rispondere nel campo economico e tecnico all'appello di un Capo. Si può dire che la semina in righe, che in varie zone che fino a ieri sconosciuta, si è oggi generalizzata insieme all'uso delle concimazioni ben fatte e alla diffusione delle pratiche culturali necessarie per una maggior lavorazione del terreno. Oltre diecimila trattorie sono oggi efficienti in Italia di queste, dieci mila si sono diffuse nelle campagne, in conseguenza della propaganda della battaglia del grano.

Il traffico

Le merci trasportate per conto di privati dalle ferrovie dello Stato, secondo le rilevazioni della Direzione Generale delle Ferrovie, risultano di tonnellate 4.977.912 nel giugno 1929, mentre risultarono di tonnellate 5.135.479 nel precedente mese di maggio e di tonnellate 4.638.686 nel giugno 1928. Complessivamente, durante il primo semestre del 1929 sono state trasportate dalle ferrovie dello Stato, per conto di privati, 28.515.442 tonnellate di merci, in confronto a 26.449.946 tonnellate di merci trasportate nello stesso periodo del 1928. Nel mese di giugno scorso furono caricate e scaricate, complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina Mercantile, 3.485.103 tonnellate di merci, mentre esse risultarono di 3.381.795 nel maggio 1929 e di 3.134.603 tonnellate nel giugno 1928. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 2.264.402 tonnellate nel giugno 1929, con 2.236.716 nel maggio 1929 e con 1.955.865 nel giugno 1928.

Durante i primi sei mesi del 1929 risultarono caricate e scaricate nei porti del Regno 18.558.783 tonnellate di merci in confronto a 17.641.745 tonnellate caricate e scaricate nel corrispondente periodo del 1928.

DITTA BISUTTI - UDINE
Lastre da finestra

CRONACA FRIULANA

Il Mercato degli uccelli e animali da cortile a Tricesimo

Come è stato annunciato il 15 settembre a Tricesimo avrà luogo la Mostra Mercato degli Uccelli e il Mercato Concorso Animali da cortile.

Ecco il programma delle due rassegne: Ore 6: Prima visita della Giuria — Ore 8: Seconda visita della Giuria e assegnazione dei premi.

Categoria prima: al migliore gruppo uccelli da richiamo, primo premio L. 50; secondo premio L. 30.

Categoria seconda: Ai migliori campioni uccelli da richiamo: Tordo, primo premio L. 200, secondo L. 75 — Merlo, primo premio L. 50, secondo L. 25 — Fringuello, primo premio L. 100, secondo premio L. 50 — Tordina, primo premio L. 50 — Montano, premio unico L. 50 — Passero, premio unico L. 30.

Categoria terza: Al migliore gruppo di canarini, primo premio L. 60, secondo premio L. 40.

Categoria quarta: Al miglior gruppo di uccelli esotici, premio unico L. 40.

Categoria quinta: Attrezzi per uccellai, primo premio L. 50, secondo premio L. 30, terzo premio L. 20.

Diplomi e medaglie varie su proposta della Giuria.

Ore 10.30: Gare di Chioccolo: Tordi e Merli, primo premio L. 70, secondo L. 25 — Pistole e Tordine, primo premio L. 50, secondo L. 25 — Allodole, primo premio L. 40, secondo L. 20 — Cingallegre, premio unico L. 25 — Vari, premio unico L. 25 — Gare senza chioccolo: primo premio L. 75 — secondo premio L. 40.

Giurie per la Mostra-Mercato Uccelli: Pecile Biagio di Pagnacco, Presidente — on. gr. uff. Gino di Caporiacco, Presidente della Commissione Provinciale Venatoria, Vicepresidente — cav. E. Soligo, membro della Commissione Provinciale Venatoria — Angeli cav. Vincenzo di Tarcento — Barnaba cav. Umberto di Buia — Giorgini Umberto di Buia — Liberali dott. Ciro di Sacile — Mantovani Attilio di Sacile — Nicolo Riccardo di Buia — Sam Francesco di Tiezzo — Catalan Alberto di Trieste — Balana geom. Luigi di Sacile.

Mercato-Concorso Animali da Cortile

Categoria prima: Galli e galline esemplari da carne, a) riproduttori; b) in allevamento — Categoria seconda: Galli e galline per la produzione delle uova, a) riproduttori; b) in allevamento — Categoria terza: Anitre — Categoria quarta: Oche — Categoria quinta: Tacchini — Categoria sesta: Colombi — Categoria settima: Pavoni — Categoria ottava: Faraone — Categoria nona: Fagiani — Categoria decima: Conigli.

Per ogni categoria saranno assegnati, dietro proposta della Giuria, delle medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi al miglior gruppo e al miglior soggetto. Sono a disposizione della Giuria L. 1000.

Giuria per il Concorso Animali da Cortile: dott. Mario Muratori, Ispettore Zootecnico Provinciale — cav. Ernesto Varutti — dott. Urbano Botrè — dott. Giuseppe Piccoli.

La distribuzione dei premi, diplomi e medaglie verrà fatta al Teatro Società Operaia durante le gare di Chioccolo. Della gara di chioccolo sarà tenuta una conferenza «Sull'uccellazione».

Mostre di tori e torrelli in Carnia

Durante il corrente mese ed in ottobre avranno luogo nei diversi centri della Carnia delle mostre comunali ed intercomunali, a premi, di tori e torrelli di razza bruna alpina, da tenersi in occasione della revisione generale delle pubbliche stazioni della Carnia.

Il Comitato Carnico dell'Ispettorato Zootecnico della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine comunica il preciso programma delle mostre:

29 settembre, ore 8 a Sauris di Sotto — 6 ottobre, ore 9 a Forni di Sopra — 6 ottobre, ore 11, a Forni di Sotto — 7 ottobre, ore 9 a Tolmezzo, pei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Amaro, Verzegnis e Villa Santina — 7 ottobre ore 14 a Lauco — 10 ottobre, ore 9, a Paluzza, pei comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento, Treppo Carnico e Ligosullo — 10 ottobre, ore 11, a Arta, pei Comuni di Arta e Zuglio — 10 ottobre, ore 9, a Socchieve dove faranno capo gli allevatori dei Comuni di Ampezzo, Socchieve, Enemonzo (Pregne) e Raveo — 20 ottobre, ore 9, a Comeglians, per tutti gli allevatori della vallata di Gorto.

Coloro che intendono conseguire per uno o più tori l'attestato di approvazione e concorrere ai premi devono fare domanda in bollo da lire 2 ed inviare cartolina vaglia di L. 10 per ogni capo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Ispettorato Zootecnico — Via Prefettura — Udine, non più tardi del 20 settembre, indicando la località nella quale presenteranno i riproduttori.

Tutti i tori ed i torrelli che raggiungono i 10 mesi d'età, a chiunque appartenenti ed a qualsiasi titolo, devono venire sotto-

posti alla revisione generale.

I riproduttori verranno divisi in due categorie: Torrelli da 6 a 12 mesi — Tori da 18 mesi in su.

Per la classificazione e premiazione dei soggetti valgono le norme adottate nelle Mostre precedenti i premi saranno in denaro e potranno raggiungere il massimo di L. 400. Detti premi verranno pagati metà all'atto della premiazione e metà ai primi di maggio 1930 e si assegneranno soltanto ai riproduttori meritevoli; presentati nelle località indicate dal programma.

Per venire condotti alle Mostre i riproduttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di Polizia Veterinaria. I proprietari saranno responsabili dei danni che i riproduttori dovessero arrecare.

Per i tenutari provenienti da località di sagiata e che giungeranno nel giorno precedente a quello della Mostra, si corrisponderà una diaria di L. 20 per capo.

GORIZIA

Classificazione delle opere di bonifica del Liach

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 3-6-29 (N. 1379):

Visti gli articoli 2 e 3 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256. delle leggi sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi;

Considerata la necessità di provvedere al bonificamento della zona pianeggiante denominata «Il Liach» in provincia di Gorizia, costituita da una depressione dell'estensione di circa 866 ettari, la quale, raccogliendo le acque di sgrondo delle falde della Selva di Tarnova, va soggetta durante le stagioni piovose a estesi e prolungati impaludamenti co grave pregiudizio igienico dei prossimi centri abitati fra cui la stessa città di Gorizia distante appena tre chilometri dalla zona paludosa;

Considerato che tale bonificamento non solo è diretto ai fini igienici ma arrecherà anche notevoli vantaggi economici assicurando a produttività agricola di una zona fertilissima;

Che perciò sussistono gli estremi per la classificazione in 1. categoria delle opere occorrenti del 2. comma dell'art. 3 del citato testo unico;

Ritenuto che sulla necessità di tale classificazione si sono favorevolmente pronunziati il Comitato tecnico del Magistrato alle acque e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo: **Articolo unico.** Sono classificate in prima categoria, a termini del combinato disposto degli articoli 2 e 3 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, le opere di bonifica della zona pianeggiante denominata «Il Liach» (Gorizia).

Il presente decreto avrà effetto dal giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

MANIAGO

I nostri esercizi

Abbiamo nel Comune: Molini e forni pubblici: Cooperativa di consumo del Maniaghese, piazza Maggiore N. 178; Coassin Giovanni fu Bortolo, via Umberto I. 606; Siega Rizz Antonio fu Angelo, via Colvera 304; D'Agno Domenico fu Gio Batta, via S. Rocco; Cecchin Paolina Agata fu G. Batta Maniago Libero 204; Successori Costantin, via Dante 585 mulino a cilindri.

Rivendite di sali e tabacchi: De Marco Bernardo fu Luigi, piazza Maggiore 178; Piazza Osvaldo di Osvaldo, via Umberto I. 579; Candido Ferdinando di Angelo, via Colvera 332; Di Bin Santina fu Pietro vedova Cimarosti, via Bruna 19; Vuat Romano di Leopoldo, Maniago Libero 214; Massaro Augusta fu Gius., Fratta; Tramontina Antonio fu Gio Batta, Campagna 49.

Comestibili e combustibili: Mazzoli Fratelli fu Gioacchino, piazz. Maggiore 569, macelleria; Antonini Bernardo fu Luigi, piazza Maggiore 178, id.; De Marco Luigi Riccardo, piazza della Posta 291, id.; Centazzo Italo di Emilio, via di Mezzo 102, id.; Cooperativa di Consumo del Maniaghese, piazza Maggiore 178, coloniali granaglie ecc.; Marus Piazza, via Umberto I. id.; Urdith Guido, p. Maggiore 175 id.

MERTIOLO

Servizi pubblici Molini e forni pubblici: Birri, molitura grano e granaglie, Sterpo; D'Olivo, id.; Bertoli; Magrini, id. Virco; Mantoani, id. Bertoli; Ciani L. fornaio, Bertoli; Ciani G. id. id.; Donati A. id. Pozzecco; Fabris A. id. Bertoli. Macellerie: Conuzzi, macelleria, Bertoli; Foschia, id. id. Sali e tabacchi: D'Olivo G. riv. n. 1, Bertoli; Fenos L. riv. n. 2, id.; Iacuzzi P. riv. n. 3, Pozzecco; Schiavo G. riv. n. 4 Virco. Ricevitorie Provinciali ed Esattorie Comunali delle Imposte Dirette: Esattoria Consorziale, Codroipo.

Comestibili e combustibili. Vendita coloniali: Fabris Antonio, Bertoli; Cattaruzzi Amelia Pia, id.; Fratelli Zabai, id.

Presacco Guglielmo, id.; Bria Maria, id.; Zaccaria Giovanna, id.; Iacuzzi Pietro, Pozzecco; Quaini Pietro, id.; Malisano Anna, id.; Schiavo Giuseppe, Virco; Bassi Rodolfo, id.

S. DANIELE DEL FRIULI

Il millennio

Il 1. corr. è stato solennemente celebrato con cerimonie religiose, civili, sindacali e folcloristiche il millennio della nostra città. Vi hanno partecipato S. E. Leich sottosegretario alla P. I. e il comm. Gasperoni presidente degli studi oltre a S. E. mons. Arcivescovo, a S. E. il Prefetto e a tutte le Autorità di Udine e della Provincia. Si è svolto il 2. Congresso Dopolavoristica di zona e anche hanno avuto luogo canti e danze di gruppi in costume.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Esercizi nel Comune

Peres Alessandro Giacobbe fu Luigi, Colloredo 56; Spizzo Arcilla di Luigi, Lauzzana 134; Persello Lodovico fu Massimo, Caporiacco 216; Carnelutti Eufemia, Mels 360; Durisetti Filippo fu Giacomo, Avelano 383.

Comestibili e combustibili: Peres Alessandro Giacobbe fu Luigi, Colloredo 56, comestibili; Cooperativa consumo, id. 63, id.; Fabbro Ugo Luigi fu Marco Antonio, id. 24, id.; Id. c. s. id. 24, combustibili e benzina; Persello Lodovico fu Mass., id. 216, id.; Carnelutti Eufemia, Mels 360, id.; D'Agostino Amalia, id. 318, id.; Sneidero Sisto di Cornelio, id. 288.

Aziende e servizi di competenza del Ministero delle Comunicazioni: Servizi Postali: servizi di trasporti Lorenzoni Angelina fu Gio Batta, Colloredo 63, gerente postale; Minisini Giuseppe di Ferdinando, Mels, id.; Montagnese Lorenzo di Pietro, Colloredo, procaccia portalterre; Domini Valenino fu Giacomo, Caporiacco, id.

CAMPOLONGO AL TORRE

Servizi di pubblica utilità

Molini e forni pubblici: Di Bert Bartolomeo e figli, mulino a cilindri in Campolongo N. 100; Tonon Vittoria maritata Salomone, forno e rivendita di pane, id. 27; Milesi Umberto fu Domenico, id.

Rivendita di sali e tabacchi: Rosin Ermenegildo di G. B., Cavanzano n. 3; Burba Maria in Salomone fu Giacomo, Campolongo n. 92; Michelutti ved. Enrica di Giacomo, n. 103, a. id.; Maruzzi Felice fu Marco, Tagogliano n. 75.

Comestibili e combustibili: Degenhardt Gio Batta fu Goffredo, comestibili, Campolongo n. 128; Venier ved. Maria fu Giovanni, id. n. 123; Burba Maria in Salomone fu Giacomo, id. n. 92; Tonca Adaligo di Giuseppe, id. 17; Bois Varnero di Giovanni, id. Tagogliano n. 27; Cooperativa rurale d'acquisto e di smercio, id. id. n. 63; Stefanutti Tranquilla fu Giacomo, id. Cavogno n. 1.

PAULARO

Esercizi di pubblica utilità

Trasporti: Società Autoservizi, Paularo, centro autocorriera; Ferigo Gio Batta di Gio Batta, id. id. autocarro; Blanzan Giacomo fu Felice, id. id. carrettiere; Blanzan Tomaso fu Felice id. id.; Zozzoli Antonio fu Giacomo, Salino, id.; Di Gleria G. B., Paularo, id.; Cianj Pietro di Pietro, Salino, id.; Tarussio Giacomo fu Antonio, Paularo, id.

Molini e forni pubblici. Molini granaglie: Di Gleria Nicolò fu Giacomo, Rio; Faleschini Pietro fu Pietro, Villamezza Naschbeni Bernardino, Paularo; Ciama Diodato fu Pietro, id.; Società Molino di Salino, Salino; Dereani Giacomo fu Giac. Dierico; Iuri Antonio e Biagio, Salino; Zozzoli Massimiliano, id.; Gaspari Antonio fu Agostino, id.; Del Linz Giacomo fu G. B., Trelli; Del Linz Valentino fu Giacomo, id.; De Toni Pietro fu Osvaldo, Chiaulis; Ferigo G. B. fu Giacomo, Ravinini; Banelli Beniamino fu Domenico, Rio valle; Lirussi Giuseppe fu G. B., Trelli; Spiz Anna fu Enrico, Casaro; Lirussi Giuseppe fu Gio Batta, Trelli, fornaio.

SEQUALS

Le aziende e servizi

Abbiamo nel Comune: Angelo, via Fontana, forno pubblico; Cosivi Gaetano, pia Meduna, id.; Cossavizza Francesco, Villa id.; Del Zotto Edmondo, Piazza, id.

Privative: Lizeri (Domenica Felicità, Mezzaville; Durigon Manfredo, Plavia; D'Andrea Giovanni, Piavva; Mander Umberto, via Meduna.

Commercianti, Consorzi Agrari, Rivenditori

Possiamo dichiarare che la nostra produzione di forche di ogni genere è giunta a gareggiare con le migliori fabbriche di forche straniere.

Difatti la ditta friulana

Vaffolo Paolo e Figli di BUIA (Friuli)

offre le sue marche del genere di tutta fiducia a prezzi di assoluta concorrenza. Per qualsiasi fabbisogno di forche si prega a domandare il listino dei prezzi alla ditta stessa.

Beltrame Angelo Felice, S. Nicolò, macelleria; Mander Luigi, Piazza, id.; Bortolussi Giovanni, Roggia, id.; Bossler Gio Batta, via Pozzo spaccio comestibili; Zoratti Vito, Piazza, id.; Mander Luigi, Piazza, id.; Mander Antonio, via Meduna id.; Cooperativa Consumo Lestans, Villa; Polli Emma, Piazza, id.; Cossarizza Francesco, Villa, id.; Beltrame Angelo Felice, Fossaluzza Vittorio, via Meduna molino; Vidoni Pietro, al molino, id.; Cesaratto S. Nicolò; Melocco Antonio Abbondio Piazza.

TRASAGHIS

Servizi pubblici nel Comune

Molini e forni: Vidoni Giovanni e Francesco fu Marco, località Ruint, molino a palmenti; Rabassi Girolamo fu Antonio, via Redentore 45, id.; Rizzotti Lodovico fu Bortolo, via Canedo 103, id.; Cella Fioravante fu Mariano, via A. Diaz 1, forno pane; Cella Luigi fu Mariano, piazza Umberto I. 382, id.; Molinaro Luigi di Domenico, via Chiesa 49, id.; Picco Giovanni fu Luigi, piazza Umberto I. 93, id.

Sali e tabacchi: De Colle Agostino fu Francesco, via Tagliamento N. 7, frazione Braulins; Di Gianantonio Angelo fu Francesco, borgo S. Nicolò 48 b, Avasinis; Rodaro Maria fu Giovanni, piazza Genio 39, id.; Di Santolo Placido fu Giovanni Ernesto, piazza V. E. 268, Peonis; Picco Luigia fu Valentino, via A. Diaz 4, Trasaghis; Picco Eugenio fu Leonardo, piazza Romana 92, Alesso; Franzil Daniele fu Antonio, via R. Margherita 14, id.

Comestibili e combustibili: Costantini Celeste fu Pietro, via A. Diaz N. 2, fraz. Trasaghis, macelleria; Di Santolo Giuseppe di Carlo, via Cornino 305, Peonis, id.; Cucchiario Pietro fu Nicolò, via Nazionale 153, Alesso, id.; Turisini Valentino fu Giovanni, via Internepo 329, idem, comestibili; Eredi Cucchiario Valentino fu Bortolo, via Somplago 321, id.; Di Santolo Giuseppe di Carlo, via Cornino 305, Peonis, comestibili; Di Santolo Placido fu Gio. Ernesto piazza V. E. 268, id.; Costantini Luigia di Giacomo, id. 56, id.; Di Gianantonio Valentino fu Pietro, via Ponti 9, Avasinis, id.; Di Gianantonio Angelo fu Francesco, Borgo S. Nicolò 48, id.; Rodaro Giovanni di Pietrantonio, piazza Genio 39 a, id.; Rodaro Maria fu Giovanni, id. 39; Di Toma Ennio fu Giacomo, via Tagliamento 7, Braulins, id.; Vidoni Tarcisio fu Giovanni, via Fontana 67, id.; Feregotto Vittorio fu Pietro, idem 88, id.; De Cecco Vincenzo fu Giovanni, id. id. 110, id.; Costantini Giovanni fu Giacomo, via A. Diaz 6, Trasaghis; Costantini Giuditta fu Pietro, piazza vecchia 165, id. id.; Picco Eugenio fu Leonardo, piazza Romana 92, Alesso, id.; Franzil Antonia di Gio. Batta, via Nazionale 220, id.

VALVASONE

Molini e forni pubblici: Brunetta Giovanni, Valvasone, mulino ad acqua; Dozzi Marianna, San Martino, id.; Gridello Alfonso, id.; Scodellaro Luigi, id.; De Carli Antonio, Arzene, id.; De Giusti Umberto, id.; Pittana Silvio, Valvasone forno; Peonis Antonio, id.; D'Agno Alessandra, S. Martino, id.; De Carli Ernesto, Arzene id. Macellerie: Lenardon (Riccardo, Valvasone; Volpatti Antonio, id.; Lenardon Rosa, San Martino; Volpatti Guido, Arzene. Nettezza pubblica: Trevisan Angelo, Valvasone.

I nostri esercenti

Mantenimento strade: Rozzer Giovanni, Valvasone; Venier Costantino, San Martino; Vendrasco Sebastiano, Arzene; Maniago Giovanni, id.

Rivendite sali e tabacchi: Pinni Carlo, Valvasone; Fontolna Serafina, id.; Polonio Edoardo, id.; Leschiutta Cesare, id.; Turri Elisabetta, id.; Tavani Pietro, S. Castellana Luigi, id.; Castellana Anna, id.; Martino al T.; Moretti Luigi, id.; Brolli Regina, id.; De Carli Angela, Arzene; De Giusti Rosa, id.; Rampogna Carlo, id.

Comestibili e combustibili: Pinni Carlo, Valvasone; Polonio Edoardo, id.; Menini Domenico e figli, id.; Mancin Floriano, id.; Bizzocchi Paolo, id.; Degano Elia, id.; Ottogalli Luigia, id.; Martinuzzi Angela, id.; Leschiutta Cesare, id.; Castellana Anna, id.; Gri Settimo, id.; Marmocchie Luigi, id.; Gattolini Paolo, S. Martino al T.; Bearzatti Francesco, id.; Zongaro Felicità, id.; Moretti Giuseppe, id.; Piva Caterina, id.; Del Frari Orsola, id.; Lenardon Rosa, id.; Cooperativa di Consumo, id.; Barattin Pietro, id.; Moretti Virginio, id.; Bertoia Luigi, Arzene; De Carli Angela, id.; De Giusti Rosa, id.; Ermacora Gio Batta, id.; Maniago Assunta, id.

Contributi sindacali obbligatori Geometri Liberi Professionisti

Si porta a conoscenza dei geometri liberi professionisti, che, negli Albi Pretori del proprio Comune di residenza, sono esposte le Matricole ed i Ruoli dei Contributi Sindacali Obbligatori per l'anno 1929. Ogni interessato è invitato a volerne prendere visione, e inoltrare, in caso di errore, il dovuto reclamo all'apposita Commissione all'uopo costituita, presso la R. Prefettura.

UN ACCORDO E' STATO CONCLUSO tra il Cile e i produttori europei per una cooperazione nell'industria dei nitrati e così per l'industria dei coloranti.

CRONACA DI UDINE

L'orario per i negozi cittadini

Il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco ha emanato una ordinanza, che determina gli orari di apertura e di chiusura dei negozi della città di Udine in base all'accordo avvenuto tra la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti e l'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti del commercio.

L'ordinanza ritenuta la necessità di dar valore e vigore a detto accordo allo scopo di ottenere quella disciplina nel commercio che è base essenziale di ogni economia vantaggiosa a tutte le classi sociali, frustrando interessi particolari che sono in antitesi cogli interessi generali che debbono sempre ed in ogni modo prevalere;

ritenuto che dall'accordo suddetto sono escluse le macellerie, in quanto per queste esiste una precedente consimile convenzione, nonché le rivendite di pane e di latte, di frutta e di verdure le quali rimarranno aperte anche nei giorni festivi con la limitazione di legge e ciò in considerazione della rapida deperibilità dei generi trattati;

Determina nella città di Udine gli orari dei negozi fissati come segue:

Negozi di generi alimentari

Orario invernale, (1. ottobre-31 marzo):

Apertura ore 7.30, chiusura ore 12.30 — Riapertura ore 14.30, chiusura ore 19.30.

Orario estivo, (1. aprile-30 settembre):

Apertura ore 7.30, chiusura ore 12.30 — Riapertura ore 15, chiusura ore 20.

La domenica i negozi saranno chiusi tutto il giorno, vi sarà la tolleranza di mezz'ora per l'orario di chiusura del sabato sera. L'eventuale mezz'ora di lavoro in più da parte del personale dovrà esser compensata nel corso della settimana.

I negozi misti dovranno astenersi dal vendere generi alimentari nelle ore in cui i negozi di generi alimentari sono chiusi, salvo, per quelli annessi a pubblici esercizi le facoltà di vendere esclusivamente per il diretto consumo nell'esercizio.

Negozi di mercerie — Manifatture — Calzolerie — Valigerie — Obretterie — Articolari per arredamento.

Orario invernale, (1. ottobre-31 marzo):

Apertura ore 8.30, chiusura ore 19 (interruzione meridiana di un'ora e mezza).

Orario estivo, (1. aprile-30 settembre):

Apertura ore 8, chiusura ore 19 (interruzione meridiana di due ore).

L'eventuale mezz'ora in più di lavoro da parte del personale dovrà venire compensato nel corso della settimana.

Negozi di ferramenta

Orario invernale, (1. ottobre-31 marzo):

Apertura ore 8.30, chiusura ore 12 — Riapertura ore 13.30, chiusura ore 18.30.

Orario estivo, (1. aprile-30 settembre):

Apertura ore 8, chiusura ore 12 — Riapertura ore 14, chiusura ore 18.30.

Domenica chiusura tutto il giorno.

Negozi di oreficerie e gioiellerie

Orario unico: Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Domenica chiusura completa.

Cartolerie e librerie

Orario estivo: Dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Orario invernale: Dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19. Chiusura domenicale completa.

Nelle ore in cui le librerie e le cartolerie sono chiuse è vietata la vendita dei libri ed oggetti di cancellerie negli altri negozi di qualsiasi genere.

Gli orari di cui sopra dovranno venire osservati anche dai venditori ambulanti, ai quali viene fatto divieto di vendere nelle ore in cui i negozi degli articoli da essi trattati sono chiusi.

Gli orari di cui al presente accordo andranno in vigore col 10 corrente settembre.

Il provvedimento del Podestà è quanto mai opportuno e mette fine a una ingiustizia commerciale finora esercitata.

«Speriamo che i negozi misti, gli appalti con annessa cartolerie, le edicole, con annesse librerie, ecc. rispettino l'ordinanza nelle ore di chiusura dei negozi concorrenti e sia possibile su ciò un controllo. Il provvedimento mette fine anche alla questione sorta tra agenti di negozio e negozianti. Ora vediamo i frutti al lato pratico.

LA GITA DELLA MUTUA AGENTI

La Mutua Agenti di Commercio, benemerita Istituzione cittadina, giunta al suo 48. anno di vita, ha effettuato la gita sociale con un centinaio di gitanti trasportati su 10 automobili. Mete Montebelluna, Cella, Longarone, Belluno, Conegliano, Sacile, Pordenone.

Allegria, cordialità, cameratismo e ordine hanno regnato durante tutta la gita pienamente riuscita.

Il Banco di Latisana assorbito dalla Cassa di Risparmio

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. M. 28-8-29 con cui la Cassa di Risparmio di Udine è autorizzata ad assorbire, alle condizioni prestabilite, il Banco depositi e prestiti di Latisana in liquidazione ed a trasferire l'agenzia di quella località nella sede del detto Banco.

La città si abbellisce

Sono caduti gli steconati di Via Vittorio Veneto e il nuovo palazzo della Riunione Sicurtà Adriatica domina superbamente tutta l'isola di fabbricati. Architettonicamente bello e armonioso il nuovo palazzo, che viene ad aggiungere signorilità e serietà alla Capitale friulana, conta una serie di magnifiche vetrine e altrettanti negozi che vanno in questi giorni allestendosi. (Notevole il nuovo salone di barbiere Lancellotti dotato di ogni confit moderno, di tutti i mezzi tecnici, e arredato con buon gusto e signorilità.

TEATRI ed ARTE

CINEMA EDEN. — Dopo una temporanea chiusura del simpatico ambiente cittadino per i lavori di abbellimento che il solerte e diligente sig. Volterra ha fatto fare i battenti dell'Eden si sono riaperti. Notevoli e opportunissime le modificazioni apportate e gli abbellimenti. Si sono ripresi i grandi capolavori dello schermo e il pubblico è tornato ad affollare ogni ordine di posti. Si preannunciano grandi novità cinematografiche.

L'opera del Dopolavoro Provinciale di Udine

Dalla rivista del Dopolavoro di Udine al II. Convegno di zona tenutosi a S. Daniele, il 1 settembre si apprende lo sviluppo e l'attività del Dopolavoro.

Le Sezioni di attività udinesi sono:

Società Sportiva «Friuli» con attività goliistica, ciclistica, atletica, speleologica, alpinistica, culturale, scilistica, ecc. Sezione Filodrammatica «Compagnia Città di Udine»; Filodrammatica «T. Cicconi»; Filodrammatica della Filologia; Filodrammatica teatro friulano di U. De Faccio; Sezione corale del Dopolavoro; Sezione corale «Alberto Mazzucato»; Sezione corale della Società Filologica; Cooperativa Caricatori e Scaricatori; Società Escursionisti Friulani; Società Impiego Statale; Nucleo Bancari Dopolavoristi e loro squadra calcistica; Società Sportiva Edera; Società Sportiva San Gottardo; Società Sportiva S. Osvaldo; Società Sportiva Alba di Belvars; Dopolavoro Privative Rioratorio Festivo Udinese; Dopolavoro Aziendale «A. Volpe»; Dopolavoro Femminile; Squadra Rugby; Associazione Calcio Udinese; Bocciologia Udinese; Squadra Provinciale di Volata; Squadra del Littorio di Volata; Squadra del Littorio di Calcio; Dopolavoro di S. Rocco; Squadra di San Gottardo Volata; Dopolavoro Rionale di Chiavris; Dopolavoro Rionale di Cussignacco; Dopolavoro Primo Sestiere e infine istituzioni minori.

In totale il numero degli iscritti si aggira su 5000 e se si nota che veramente il tesseramento non fu richiesto ma che tutti gli aderenti si sono presentati allo sportello della Sede per ritirare la propria tessera questo numero ha un ben grande significato. Bisogna dire che si tratta di una massa di cinquemila dopolavoristi convinti che sanno perfettamente il valore della tessera e che conoscendo il Dopolavoro attraverso tutte le prove ne apprezzano l'istituzione in tutto il suo valore.

Che cosa hanno fatto le singole sezioni di attività nel periodo della loro non lunga vita?

Corsi di perfezionamento professionale, corsi per sarti e sartine, corsi di decorazione, di disegno dal nudo e di drappaggio, corsi per strumenti musicali a fiato, corsi di teoria e solfeggio musicale, creati degli ambulatori gratuiti per dopolavoristi, ottenute numerose riduzioni sui prezzi di vendita in moltissimi negozi e magazzini della città; sorveglianza sulla utilizzazione della tessera agli spettacoli pubblici; manifestazioni di ogni ordine, folcloristico, filodrammatico, culturale, sportivo, assistenziale, di propaganda, cinematografiche ecc. crea una stazione radio ricevente, un magnifico e numeroso guardaroba di costumi antichi di varie epoche, una scenoteca composta di numerosi scenari, una biblioteca circolante, un vasto repertorio di materiale folcloristico e musicale, ecc.

Infine la Sezione di Udine ha effettuato, senza tener conto delle minori, cinquecento e venti manifestazioni così divise: 100 sportive; 70 culturali, come conferenze, riunioni, audizioni, ecc.; 50 di divertimento; 15 di propaganda; 55 folcloristiche; 90 musicali e vocali; 140 filodrammatiche, ottenendo in tutte le partecipazioni numerose dei dopolavoristi e del pubblico con un totale approssimativo di circa 150.000 presenze. Il che significa che ogni dopolavorista udinese ha partecipato in media almeno 30 volte a manifestazioni del Dopolavoro nel giro complessivo di pochi mesi.

Ditta BISUTTI - Udine

Plastrelle rivestimento

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati dai sigg. Notai e ufficiali Giudiziari nel mese di Luglio 1929 e depositato alla Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

Ambrosio Antonio, Tolmezzo	1000.—
Branzan Giacomo e Tomaso fu Felice e Di Gloria Giacomo, Paularo (2 eff.)	2803.—
Buzzi Eliseo e Vnerich Paolino, Gemona	1100.—
Casasola Valentino, Osoppo	580.—
Cecchini Giuseppe, Trasaghis	600.—
Clemente Luigi, Resia	436.—
Diana Giuseppe fu Orlando, Comeglians	5600.—

Trattasi di abuso foglio in bianco; al riguardo pende lite presso il Tribunale di Tolmezzo.

DIANA GIUSEPPE

Foliani Angela ved. Lenuzza	
Osoppo (2 eff.)	10.000.—
Gallina Maria, Buja	324.—
Garlant Giuseppe, Artegna	525.—
Hind Adolfo, Chiusaforte (2 eff.)	6564.65
Maria Vittoria e Lucia, Gemona	1.100.—
Martina Carolina, Chiusaforte (3 effetti)	7500.—
Orsaria Mattia, Pontebba	1769.60
Rambaldi P., Tolmezzo (3 eff.)	2568.50
Rieppi Giuseppe, Tolmezzo (2 eff.)	5158.—
Rizzi Luigi, Osoppo	1700.—
Somma Antonio fu Antonio, Piano d'Arta	348.—
Tassotto Vittore fu Giovanni, Pontebba	300.—
Ungaro Antonio, Villa Santina (14 effetti)	12.404.80
Zanini Riccardo fu Luigi, ?	237.—
Zearo Giovanna, Moggio Ud.	130.—

DICHIARAZIONI

La Ditta Regeni e Zentilin di Marano Lagunare dichiara che il suo effetto di lire 500 compreso nel precedente elenco del 26 agosto 1929, venne protestato per assenza temporanea dei soci e subito pagato.

L'effetto del sig. Costantini, Bruno di S. Giorgio di Nogaro comparso nel precedente elenco del 26 agosto 1929 non venne pagato perché rilasciato a garanzia di una partita di vino acquistata e non ricevuta.

Il sig. Virgili Francesco Impiegato presso la Banca d'Italia, dichiara di non aver nulla di comune con l'omonimo, per il quale venne elevato un protesto cambiario, come dall'elenco protesti in data 26 agosto 1929.

Fallimenti e Dissesti

UN FALLIMENTO

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Leandro Bruni di San Daniele, esercente negozio di cartoleria. Venne nominato giudice delegato l'avv. cav. Serra, curatore provvisorio il rag. Bruno Mirtillo. Fu fissata la prima adunanza dei creditori il 27 settembre, al termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 ottobre, la chiusura del processo di verifica al 24 detto.

OMOLOGATI

È stato omologato il concordato prev. della ditta Alfonso Tam, commerciante di Codroipo. Ciò sulla base del pagamento integrale e spese tutte di procedura e debiti privilegiati ed ipotecari entro un anno dal passaggio in giudicato della sentenza; del pagamento ai creditori chirografari del 40 per cento con gli interessi di legge in due rate uguali, di cui la prima a tre mesi e la seconda a sei mesi dal passaggio in giudicato con la garanzia del sig. Zoratti Lamberto. Venne omologato il concordato avvenuto fra i falliti Calligaro Carlo, Giuseppe, Onorio e Pastore fu Antonio di Buia e la massa dei loro creditori.

RETRODATAZIONI

Il fallimento di Schizzi Costante è stato retrodatato al 29 luglio u. s.

Il fallimento della società Mario Michelazzi è stato retrodatato al 21 marzo 1928.

ADUNANZA CREDITORI

In Tribunale è seguita la prima adunanza dei creditori della fallita ditta F. Pellis e C., e dei suoi componenti Fioravante Pellis, Carlo Ciani, Giacomo Pellis, Valentino Ciani, Lucrezia Ciani maritata Pellis.

Il curatore provvisorio avv. Antonio Bellavitis ha letto una dettagliata, esauriente relazione che i presenti creditori, approvarono tributando un plauso all'egregio legale il quale fu confermato nella sua carica.

LIQUIDAZIONE

La Società anonima «Cooperativa di consumo di Marsure d'Aviano» ha deliberato di porre in liquidazione la Società stessa, nominando i liquidatori nelle persone dei sigg. Fabris Gioy, Wassermann Giovanni Attilio fu Francesco, Mazzega Sbovata Angelo di Angelo, Visintini Basilio di Gioy. Maria e Poletti Attilio.

I DISSESTI

Nel mese di luglio 1929, il numero dei fallimenti dichiarati è stato di 1086, mentre era stato di 957 nel precedente mese di giugno e di 989 nel luglio 1928.

Il numero dei protesti cambiari è risultato nel luglio 1929 di 81.893

I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al «Commercio Friulano».

CEREALI

UDINE. — Frumento 113-116; granoturco nuovo giallo 82-90; bianco 80-85; segala 76-80; avena 76-80.

CIVIDALE. — Frumento 115-116; granoturco 120; segala 85-88.

PALMANOVA. — Frumento al q.le 112-115; granoturco 105-118; avena 80-84; segala 74-78.

PORDENONE. — Granoturco vecchio 115-120; sorgorosso 85-90; frumento 115-120.

FORAGGI

UDINE. — Fieno dell'alta I. qualità 36-39; II. qualità 31-33; fieno della bassa I. qualità 30-34; erba spagna 35-41; paglia 16-17.

PALMANOVA. — Fieno 22-25; paglia di frumento 10-16.

PORDENONE. — Erba medica 35-40.

ORTAGGI

UDINE. — Patate 35-40, cipolle 40-50; zucche 40-50; cetrioli 15-20; pomodori 40-50; fagioli 180-200; fagiolini 120-170.

PALMANOVA. — Fagioli; 200-240; patate 0.35-0.50.

PORDENONE. — Fagioli vecchi 150-180; patate 40-50; fagioli nuovi 200-240.

CIVIDALE. — Patate 30-40.

FRUTTA

UDINE. — Pesche 100-300; mele 100-300; pere 80-180; fichi 100-130; noccioline 140-150; uva da tavola 100-220; susine 80-160; limoni 15-25 l'uno.

PORDENONE. — Uva da tavola 150-180.

COMBUSTIBILI

UDINE. — Legna da fuoco forte tagliata 11.50-15; legna in sorte 11-13; carbone di legna 35-37.

PORDENONE. — Legna da ardere 15-16.

CARNI

PALMANOVA. — Carne di manzo al Kg. 7.50-8.50; id. vitello 10-12.

VINI

PALMANOVA. — Vino comune all'ert. 150-180; id. fino 180-220; id. marsala 450-500; id. vermouth 450-500.

PORDENONE. — Vino da pasto 140-180.

UOVA

PALMANOVA. — Al paio 1.

PORDENONE. — La dozzina 6.

POLLERIE

UDINE. — A peso vivo: galline 7-7.50; polli 8-9; tacchini 6.50-7; anitre 5.50-6; oche 5.50-6; conigli 3-3.20.

PALMANOVA. — Galline al Kg. 7.50-8.50; oche 4.80-5.50; tacchini 7-8, piccioni al paio 5.50-6.

PORDENONE. — Polli e galline 7.50-8; capponi 10; tacchini 7-7.50.

BESTIAME

PALMANOVA. — Buoi; I. qualità a peso vivo al q.le 775-415; id. II. 320-340; id. III. 205-235; vacche I. qualità peso vivo 335-365; id. II. 280-320; id. III. 185-210; tori I. qualità 300-345; vitelli da latte 513-555; suini lattonzoli 125-170; cavalli 100-140.

PORDENONE. — Maiali da macello 460-520; id. lattonzoli al capo 80-140.

Buoi e manzi a peso vivo 380-400; vacche 280-320; vitelli a peso vivo 440-500.

CASEARIA

CIVIDALE. — Burro naturale 15.

Fiere e Mercati Bovini dal 11 al 26 Settembre 1929

Mercoledì 11: Casarsa, Mortegliano, Oderzo; giovedì 12: Sacile, Gorizia, Flai-bano, Maiano; venerdì 13: Longarone, Conegliano; sabato 14: Pordenone, Cividale, Belluno, Motta di Livenza; lunedì 16: Tolmezzo, Palmanova, Tarcento, Rivignano, Azzano X, Maniago, Spilimbergo, Basiliano, Vittorio; martedì 17: Tricesimo, Codroipo, Feltre; mercoledì 18: Latisana, S. Daniele del Friuli, Oderzo; giovedì 19: Sacile, Udine, Portogruaro; venerdì 20: Percotto, Longarone, Conegliano, Vipacco, Pieve di Cadore; sabato 21: Latisana, Manzano, Tolmino, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza; lunedì 23: Feltre, Vittorio, Paluza, Tolmezzo, Palmanova, Buia, Valvasone, Azzano X; martedì 24: Martignacco, Feltre, Romans d'Isone; mercoledì 25: Casarsa, Mortegliano, Oderzo; giovedì 26: Sacile, Gorizia, Fagagna, Conegliano.

CAMBI

Francia 74.82; Svizzera 368.23; Londra 92.694; Olanda 7.662; Spagna 281.94; Belgio 265.70; Berlino 4.553; Vienna 2.695; Praga 56.65; Romaniaa 11.38; Arg. oro 18.22; arg. carta 8.01; New York 19.112; Canada 18.96; Belgrado 33.67; Budapest 334; Albania 3.66; Norvegia 509; Russia 98; Svezia 512; Varsavia 214.50; Danimarca 509.

Fabbricazione pellicole, fotografie e radiografie

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. M. 14-8-29 con cui: visto il R. decreto 21 febbraio 1909, n. 114, che ammette l'industria della fabbricazione delle pellicole fotografiche e cinematografiche a fruire delle agevolazioni consentite all'alcool denaturato;

Riconosciuta la necessità di autorizzare l'impiego nella industria stessa anche di alcool adulterato con denaturante diverso da quello finora ammessi;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette; Determina: Art. 1. — Lo spirito destinato alla industria della fabbricazione delle pellicole cinematografiche, fotografiche e radiografiche, potrà essere adulterato, oltre che coi denaturanti speciali finora ammessi, anche con litri 0.6 di acido fenico puro per ogni ettolitro di spirito da denaturare. Art. 2. — L'acido fenico sarà fornito dalle ditte interessate e prima dell'impiego dovrà essere esaminato dal competente Laboratorio chimico. — Art. 3. — Gli stabilimenti in cui deve adoperarsi lo spirito adulterato come all'art. 1 del presente decreto, saranno assoggettati alla vigilanza permanente.

DIFFIDA

Persone ignote vanno qualificandosi quali agenti autorizzati per la vendita delle Addizionali, Contabili, Fatturatrici

BURROUGHS

Si DIFFIDA di prestare fede a tali elementi che danneggiano gli interessi, mentre in caso di bisogno essi si possono rivolgere al vero rappresentante sig. GIUSTINO VIANELLO - VIA BERTALDIA 20, agente per Udine e Gorizia della Burroughs S. A.

Quesiti commerciali

U. O. - Udine.
Domanda: Un padre di famiglia è tassato col reddito di lire 12.200 agli effetti dell'imposta complementare; il di lui figlio (a carico del padre) che lavora nella stessa ditta del padre è tassato col reddito di lire 16.400 agli effetti della tassa sui celibi con un carico annuale di lire 232; è ciò giusto? Risposta: Lei ha scritto un vero indovinello; ci siamo provati a tradurlo in forma intelligibile per poterle dare una risposta esatta ma (come lei vede, dal tenore della domanda da noi redatta) ne abbiamo cavato un mezzo rebus. In ogni modo senta: l'imposta sul celibe per l'anno 1929 è raddoppiata, tanto per la quota fissa come per la quota integrativa; la quota fissa per un celibe di anni 25-35 è di lire 70; la quota integrativa è uguale alla metà dell'imposta complementare per cui è tassato il celibe. Se il celibe è a carico del padre si calcola lametà dell'imposta, complementare che paga il padre e si divide per il numero dei figli. Naturalmente se lei ha un figlio solo, non c'è da fare alcuna divisione. La quota fissa per un celibe di anni 36-49 è di lire 100.

Avviso agli esportatori ed importatori italiani

La Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste, via Mazzini n. 35 (Palazzo Riunione Adriatica di Sicurtà) tiene in evidenza, continuamente numerosi indirizzi di ditte cecoslovacche che cercano relazioni di affari con le ditte italiane, come pure gli indirizzi di quelle ditte cecoslovacche che assumerebbero rappresentanze di ditte esportatrici italiane per le piazze della Cecoslovacchia.

S'invitano perciò le ditte esportatrici od importatrici italiane che desiderano entrare in relazioni di affari con ditte cecoslovacche, nonché quelle che cercano rappresentanze in Cecoslovacchia o sono disposte di assumere la rappresentanza di ditte cecoslovacche, di inviare le loro offerte o richieste di merci o di rappresentanze alla segreteria della Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste, via Mazzini N. 35 (Palazzo Riunione Adriatica di Sicurtà).

NELLA PROSSIMA STAGIONE lavoreremo in Germania 242 fabbriche di zucchero, cioè 6 di meno rispetto alla stagione precedente. L'area coltivata a barbabietola da zucchero è dell'1 per cento più vasta di quella del 1928.



UNA FABBRICA DI SELTZ:
UNA BOTTIGLIA E PICCOLE CAPSULE DI ACIDO CARBONICO:
QUESTO E' TUTTO

In vendita presso la **“VITRUM, di M. Martini”**
UDINE

Leggi, Decreti e provvedimenti

Le agevolazioni fiscali sullo spirito di vino

Il Ministro delle Finanze ha stabilito le seguenti norme:

Lo spirito ricavato dalla distillazione del vino entro il 31 dicembre 1929 e destinato alla preparazione del cognac, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1406, deve essere immesso in depositi distinti e separati da quelli esistenti, nei recipienti attualmente prescritti, con una gradazione alcolica non superiore a gradi 65, comunque ottenuta. — Art. 2. Prima che sia decorso un quadriennio dalla introduzione dello spirito nel magazzino di invecchiamento, di cui all'art. 1, non è consentita la estrazione se non per il consumo col pagamento della imposta ed aliquota intera ovvero per esportazione all'estero. E ammesso il passaggio in cauzione ad altro magazzino di deposito per cognac, che fruisce lo stesso regime di eccezione. — Art. 3. Sulla parte dei cali, riscontrati nelle verificazioni periodiche di magazzino e riferibili al primo quadriennio, che superi il limite del 4 per cento annuo, è dovuto il pagamento della imposta ad aliquota intera. Sulla parte dei cali, riferibili al secondo e al terzo quadriennio, che superi rispettivamente le misure del 3 per cento e del 2 per cento annuo, è dovuto il pagamento della imposta in base alle aliquote effettivamente vigenti nei successivi anni e mesi, in cui i cali si sono verificati. — Art. 4. Il pagamento della imposta dovuta sulle deficienze, riscontrate ai sensi dell'art. 3 del presente decreto, deve effettuarsi entro 30 giorni dall'accertamento delle deficienze medesime. Trascorso il detto termine si rende applicabile la multa di mora nella misura del 4 per cento. — Art. 5. Per lo spirito di vino destinato, a termini dell'art. 3 del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1406, alla preparazione dell'aceto, con lo sgravio totale dell'imposta di fabbricazione valgono, in quanto applicabili, le norme stabilite dagli articoli 79 e 83 del regolamento 26 novembre 1909, n. 762, per l'applicazione dell'imposta sugli spiriti.

Le miscele forti devono contenere non meno del 5 per cento di acido acetico.

Per i magazzini assimilati a quelli doganali di proprietà privata, onnessi agli acetifici, deve essere prestata la cauzione nella misura stabilita dall'art. 15 del testo unico di legge 8 luglio 1924. — Art. 6. Per quanto non è previsto nel presente decreto sono applicabili le disposizioni del regolamento per l'imposta sugli spiriti.

Obblighi e deroghe del prezzo fisso

Il Ministero dell'Economia Nazionale, in nuove norme diramate ai Prefetti, stabilisce che si può derogare all'obbligo del prezzo fisso in tutte le merci escluse le seguenti: armonium, automobili non in serie, confezioni per signora di prezzo superiore a L. 700, capelli di lusso per signora di prezzo superiore alle L. 150, fiori, generi calmerati, motocicli non in serie, oggetti artistici. Si intendono compresi fra questi, inoltre, veri e propri oggetti d'arte eseguiti a mano in un unico esemplare tanto antichi che moderni, le ceramiche e maioliche dipinte a mano e gli oggetti di collezione, oggetti usati, pellicerie, pianoforti, prodotti farmaceutici, prodotti non finiti, prodotti dell'industria orafa e pietre preziose, prodotti soggetti ad ulteriore lavorazione. Fra questi si devono comprendere quelle merci vendute agli industriali e agli artigiani per ragione della loro industria o arte e quegli oggetti per cui occorre anche per la messa in opera una speciale manutenzione.

Ad ovviare poi il pericolo di errate interpretazioni, il Ministero ricorda che l'adozione del prezzo fisso non significa divieto di modificare i prezzi in rapporto alle quotazioni del mercato, ma semplicemente invariabilità di prezzo segnato, e che in meno dei prezzi al minuto ai prezzi del mercato è operazione lecita, anzi funzione normale e necessaria.

Circa l'esportazione dei preparati sott'olio

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 20-6-29 portante le seguenti modifiche al regime delle restituzioni dei diritti alla esportazione:

Art. 1. — E' concessa una restituzione di dazio nella misura di L. 18,35 il quintale alla esportazione dei filetti di acciughe e di sardelle preparati sott'olio, in salamoia, salsa piccante, e della pasta di acciughe e di sardelle, riposti in recipienti di vetro.

E' stabilita in chilogrammi cento la quantità minima ammessa alla restituzione.

Art. 2. — Il Ministro per le finanze è autorizzato a stabilire la percentuale minima di contenuto dei recipienti di che trattasi ai fini dell'ammissione all'agevolezza di cui all'articolo precedente.

Esportazione pelli grezze di vitello

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. N. 1444 con cui «Il contingente per il quale il Ministro per le finanze potrà consentire la esportazione delle pelli grezze di vitelli, stabilito in quintali 32.000 dalla nota alla voce «pelli di buoi, di vacche e di vitelli, fresche, secche o marinate» portata dalla tabella B. annessa al R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, convertito in legge 7 luglio 1927, n. 1495, viene aumentato, per l'anno 1929, di q.li 20.000.

Prodotti alimentari da pesca conservati

La «Gazzetta Ufficiale» porta il R. D. 27-6-29 n. 1427 contenente le norme regolamentari per l'applicazione del R. decreto-legge 7 luglio 1927, n. 1548, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1378, sulla fabbricazione, l'importazione ed il commercio dei prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti che tra l'altro ricorda: «è fabbricante di prodotti alimentari della pesca conservati in scatole, o in altri recipienti, chi attenda, anche stagionalmente, alla suddetta lavorazione in appositi locali con speciali impianti e con l'impiego di mano d'opera industriale.

Sono prodotti alimentari della pesca conservati in scatole od in altri recipienti quelli per la cui conservazione il recipiente costituisce elemento essenziale.

La denuncia da presentare al prefetto della Provincia ai sensi dell'art. 1 della legge deve indicare:

- a) le materie prime che si intendono lavorare, ed i sistemi di lavorazione;
b) la ubicazione della fabbrica e dei magazzini di deposito dell'azienda;
c) il numero medio delle persone impiegate, distinte per sesso e per età;
d) la quantità annua del prodotto che viene fabbricato;
e) il laboratorio chimico e batteriologico, autorizzato dallo Stato, al quale si intende richiedere le analisi annuali dei prodotti prescritte dall'art. 3 della legge.

La denuncia deve inoltre contenere la descrizione del macchinario impiegato e del sistema di chiusura dei recipienti adoperati per mettere in commercio il prodotto, ed essere corredata della pianta dei locali di lavorazione, con cenni sulla utilizzazione di ciascuno di essi.

L'analisi annuale obbligatoria dei prodotti, secondo l'articolo 3 della legge, dovrà essere compiuta entro un mese dalla data di inizio delle lavorazioni stagionali.

Le scatole destinate a contenere i prodotti alimentari della pesca conservati debbono rispondere ai requisiti voluti dall'art. 125 del regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901, n. 45, modificato dal R. decreto 23 giugno 1904, n. 369.

Circa l'impiego dell'aceto dovranno osservarsi le disposizioni degli art. 18 e 19 del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, numero 2033, e del relativo regolamento approvato con R. decreto 1 luglio 1926, numero 1361, restando pertanto l'obbligo di indicare sui recipienti la specie di aceto adoperato, quando non si tratti di aceto di puro vino.

L'obbligo di indicazione della specie ricorre in ogni caso relativamente all'impiego dell'olio.

E' consentito apporre sui recipienti direttamente o per mezzo di targhe o di etichette qualsiasi contrassegno od indicazione, sempre che questi ultimi non siano in contraddizione con le dichiarazioni e le denominazioni obbligatorie e salva l'osservanza del 4. comma dell'art. 4 della legge.

Agevolazioni fiscali agli zuccheri invertiti

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 26-7-29 (N. 1443) che porta:

Lo zucchero, gli sciroppi e i bassi prodotti della sua fabbricazione, nonché i melazzi aventi 63 o più di quoziente di purezza, che non abbiano assolto il tributo sullo zucchero (saccarosio), possono essere impiegati nella preparazione di zuccheri invertiti, sotto l'osservanza delle norme che saranno stabilite dal Ministro per le Finanze.

In tal caso è concesso l'esonero dall'imposta sullo zucchero invertito, di cui all'art. 1 del R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2335, ed il prodotto ottenuto potrà immettersi in consumo, previo pagamento della imposta gravante sulle materie prime adoperate nella sua preparazione, con la riduzione:

- a) del 15 per cento per lo zucchero di prima classe;
b) del 20 per cento per lo zucchero di seconda classe;
c) del 30 per cento per i bassi prodotti aventi 63 o più di quoziente di purezza.

L'imposta sui bassi prodotti, di cui alla lettera c), sarà determinata in base all'aliquota vigente per zucchero di 2.ª classe sul 93 per cento della quantità effettiva-

mente impiegata, a norma dell'art. 3 della legge 2 luglio 1902, n. 238. — Art. 2. La detenzione di glucosio denaturato, sia pure nei modi stabiliti dall'Amministrazione, ma fuori di uno stabilimento autorizzato al suo impiego od in circolazione senza bolletta di cauzione per il trasporto da uno ad altro stabilimento autorizzato, rende senz'altro applicabili le sanzioni di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926 n. 42. — Art. 3. Il presente decreto entrerà in vigore nello stesso giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Circa il collocamento di prestatori d'opera dell'agricoltura

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica: Il collocamento delle categorie di prestatori d'opera addetti all'agricoltura, per le quali funzionano gli Uffici provinciali istituiti dal decreto Ministeriale 20 agosto 1929, spetta esclusivamente agli Uffici medesimi, nonché alle sezioni distaccate da questi istituite.

E' vietata, nelle Provincie indicate nel capoverso dell'articolo 1 del citato decreto, qualsiasi altra forma di mediazione, anche se gratuita, da parte di privati, di associazioni o di enti di qualsiasi natura, per il collocamento dei detti prestatori d'opera. Chiunque contravenga al divieto di cui all'articolo precedente, incorre nelle pene previste dall'art. 14 del Regio decreto 29 marzo 1928, n. 1003.

Nuovi tipi di marche doppie per tassa scambi

D. 22-8-29 N. 1485 che porta i seguenti articoli:

Art. 1. Per la riscossione della tassa di bollo sugli scambi commerciali di che alla legge della tassa sugli scambi in data 30 dicembre 1923, n. 3273, sono istituiti due nuovi tipi di marche da bollo doppie, di formato ordinario e di vario colore, portanti i seguenti valori: centesimi 5 e centesimi 25.

Le dette marche misurano ciascuna in complesso millimetri 36,5 in larghezza e millimetri 21 in altezza, esclusi i margini esterni; hanno i margini esterni traforati e sono stampate su carta bianca portante in filigrana due corone (Reali perfettamente uguali).

Entro ciascuna doppia marca campeggiano due cerchi uguali e simmetricamente disposti, racchiudenti l'uno il valore della marca in grandi cifre arabe su fondo a guilloché, l'altro l'effigie Sovrana veduta a 3 quarti e rivolta a sinistra del riguardante, su fondo a retino.

In alto ad entrambi i cerchi sta la leggenda «Tassa di bollo - Scambi commerciali»; in basso l'indicazione del valore in caratteri maiuscoli bastoncini in cifre arabe.

Gli spazi liberi fra i cerchi e le leggende anzidette risultano occupati da piccoli fregi uniformi.

Le marche da centesimi 5 sono stampate a due colori: arancione chiaro nel fondino, bleu scuro nella vignetta. Art. 2. La sezione della marca contenente l'effigie Sovrana deve essere apposta sul documento rilasciato all'acquirente; l'altra parte della marca contenente il valore in cifre arabe deve essere apposta sul documento trattenuto dal venditore. — Art. 3. La vendita e l'uso delle nuove marche di che al precedente art. 1. avrà principio a misura che gli uffici del registro e bollo ne saranno provvisti.

Censimento generale dell'Agricoltura italiana

E' stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il R. D. 28-7-29 N. 1451 che stabilisce le norme per il censimento generale dell'agricoltura italiana. Fra l'altro è detto: Nel mese di marzo dell'anno 1930 avrà luogo, in tutto il territorio del Regno, il censimento generale delle aziende agricole. Ad esso verranno connessi il censimento professionale della popolazione agricola e quello generale del bestiame che avranno luogo alla stessa data.

Il giorno in cui saranno eseguiti tali censimenti verrà determinato con Regio decreto, su proposta del Capo del Governo.

Le norme per l'esecuzione del presente decreto determineranno i quesiti da includersi:

a) nei fogli per il censimento delle aziende agricole, orticole, forestali, di allevamento, nonché di tutte le altre che verranno indicate come soggette al censimento agricolo;

b) nei fogli di famiglia agli effetti del censimento professionale della popolazione agricola;

c) nei fogli per il censimento del bestiame.

Chiunque si rifiuti di fornire le notizie richieste o altera scientemente la verità è punito con l'ammenda sino a L. 2000.

Le notizie raccolte in occasione dei censimenti sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio e non possono essere note, per nessun titolo, se non in forma collettiva e in modo che non se ne possa

fare alcun riferimento individuale. Le suddette notizie possono essere comunicate soltanto all'autorità giudiziaria che ne faccia richiesta per ragioni di giustizia penale.

Chiunque, essendo a conoscenza, per ragioni del proprio ufficio, di notizie di carattere individuale rilevate nei censimenti, le comunicò ad altri o se ne serva a scopi privati, è punito con l'ammenda fino a lire 3000, senza pregiudizio delle maggiori pene in cui fosse incorso per reati previsti nel Codice penale.

G. P. Fabretto, Condirettore responsabile

Udine - Tio. D. Del Bianco e Figlio

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

per le malattie degli occhi

CURE officine mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 34

Telefono N. 8.60

Prof. Dott. SILVANO MENGHEI

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA ENDOSCOPIE

per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine

Dalle 8 - 12 Dalle 18 - 19

Telefono 12 Telefono

Sanatorio ANTICANCEROSO RADIUMTERAPIA

diretto dal Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI

Docente in Clinica Dermosifilopatia Radiumterapia nella R. Università di Bologna

Ambulatorio per malattie Dermosifilopatia - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali.

UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI

VARIOLO LUIGI

Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona

Telefono N. 548

Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche

APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI

CALZATURE ORTOPEDICHE - OINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE

Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari

Istituti di assicurazione e Privati

LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA

Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine

Via Cussignacco, N. 15

Dott. A. MAZZOC

Malattie di petto - Malattie reumatiche

RAGGI X

Diatermia - Irradiazioni ultra viollette

Termolux - Microscopia

CIVIDALE

Riceve dalle ore 10 alle 12

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE

G. B. VARIOLO

Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3

Specialità in Costruzioni e Riparazioni

CASSEFORTI

Cassette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferriato - Ringhiera - Scale - Saracinesche in ferro

Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza

«L'INVULNERABILE», Brevetto Mozzoli Curti, Bologna

Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine

Vicolo Florio 2 - Telef. 7.03

Depositario Accumulatori «FAET»

Equipaggiamento elettrico per Auto

Assortimento completo materiale per «LANCIA»

GUIDO FIORETTI - UDINE

ORTOPEDICO - ERNISTA

Specialista in ARTICOLI SANITARI - CALZE ELASTICHE per vene varicose di qualunque genere - ESTESO ASSORTIMENTO OINTI per qualsiasi forma di ernia - Grande ASSORTIMENTO VENTRIERE per uomo e donna di qualunque formato e qualità - Si eseguono modelli su figura

- Ventriere Berné (Brevetto Internazionale) - Reggi calze reggi petto - ESTESO ASSORTIMENTO di articoli per medicazione in gomma e ferri chirurgici - Termometri clinici e per bagno - Veschie per ghiaccio - Occhi artificiali - Termofori elettrici - Biberoni igienici - Specialità Estere e Nazionali - Ai signori Medici, Farmacisti e Levatrici si accordano sempre facilitazione scontistiche - SCONTO 10% AI MUTILATI E AL DOPOLAVORO. SERVIZIO A DOMICILIO

«LA COMBUSTIBILE», - UDINE

Via Ant. Caccia n. 22 (Porta Gemona) Telef. 6.86

Carboni d'ogni genere: COCK, FOSSILI E VIGETALI - LEGNA DA ARDERE

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Servizio a domicilio - Prezzi di assoluta concorrenza

RECAPITO: FORNAIO CALOE DEL FABBRO G. - BEIVARS

Azienda di Assicurazioni - PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO - Udine - Via Jacopo Marinoni N.

Rami Incendio - Vita - Infortuni - Grandine - Furti - Responsabilità Civile - Infedeltà speciale per Auto e Chauffeurs